

Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, ¹Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. ²E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. ³Ed apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

⁴Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». ⁵Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo!». ⁶All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. ⁷Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». ⁸Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. ⁹Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti». Parola del Signore.

Scopo della catechesi: Ognuno di noi è chiamato a valorizzare la propria vita.

1. GESU' PRESE CON SE' PIETRO, GIACOMO E GIOVANNI E LI CONDUSSE IN DISPARTE.

- Al seguito di Gesù ci sono discepoli e Apostoli, eppure egli si è trasfigurato solo per dei prescelti e non per tutti, forse perché **non tutti avrebbero saputo comprenderlo**, non avendo ancora raggiunta la maturità.
- La trasfigurazione avviene "in privato", non perché Gesù se ne vergogna (come chi ruba, chi si droga, chi fa cose disoneste, ecc.), ma per evitare il pericolo che fosse percepita solo nel senso esteriore di gloria e di grandezza umana e non, invece, come voleva Gesù, **per provare che egli era veramente figlio di Dio**.
- **La trasfigurazione a chi serve?** Sicuramente agli apostoli, per rendere più salda la loro fede in Cristo.
- **La nostra trasfigurazione** è un cammino di conversione per tutti, fatto a tappe o a gradi. Si potrà passare al secondo grado, quando si è compreso il primo; e si potrà stare al terzo, quando si è compreso bene il secondo. Es.: *"Porgere l'altra guancia"; "chi non odia suo padre...non è degno di me"; quando avete fatto questo ad uno dei miei fratelli, l'avete fatto a me"; "Dopo aver servito, dite: siamo servi inutili"; "Chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me"; ecc...*
- I tre apostoli con la trasfigurazione sono portati a **"disintossicarsi della loro mentalità umana"**.
- Gesù dice che noi siamo **"sale"** e **"luce"** della terra. Se non mi cambio io, come faccio a cambiare gli altri?

2. UNA NUBE LUMINOSA LI COPRI' CON LA SUA OMBRA ...

- C'è il **"Mistero di Dio"** che li avvolge con la sua ombra, come fu avvolta la Madonna nell'Annunciazione.
- Gli apostoli sono ammessi a **conoscenza del Mistero**. Nella nube ci fu per loro: **1°: la rivelazione**: cioè la conferma che Gesù è il Figlio di Dio ("Questi è il Figlio mio"); **2°: l'invito ad ascoltarlo** ("Ascoltatelo").
- **Anche noi dobbiamo entrare nel mistero! Anche per noi ci deve essere una rivelazione (es. il ciborio).** Dobbiamo fare esperienza di incontro personale con il Signore, come gli apostoli che dicevano: noi abbiamo mangiato con lui, che si è rivelato a noi. **Attenzione, però, all'abitudine e al tecnicismo!**
- **Quale è il Mistero della nostra Chiesa?** Innanzitutto **la Messa**: "Le cose sante ai santi"; cfr. **S. Tarcisio**. I martiri di Abitene dicevano: **"Sine dominico non possumus"**: *"senza la celebrazione della Domenica non possiamo vivere"*, che è come dire: **"Una Domenica senza la Messa, che Domenica è?"**
- Che diranno gli altri se mi vedono cambiato, se non bestemmio più, se non faccio più il pazzereellone?
- Però io sono contento, perché ho ritrovato la mia famiglia, non spendo più soldi per cose futili, ecc.
- **"La disintossicazione"** deve essere visibile, perché serve a dare **la testimonianza personale**.
- Per il Diritto romano "moglie, figli e servi" erano considerati come cose di proprietà del capofamiglia, quindi mancava in essi l'autonomia e la responsabilità delle proprie azioni.
- L' **"esercizio della carità cristiana"** è **differente dalla solidarietà**, perché l'esercizio della carità comporta la parte di carità che devo esercitare io e solamente io, e che non posso scaricare sugli altri.
- Anche per la pace Gesù dice: **"Vi lascio la pace, vi do la mia pace**, non come la dà il mondo io la do a voi"

3. I DISCEPOLI FURONO PRESI DA GRANDE TIMORE, MA GESU' DISSE: ...NON TEMETE»

- Dopo la grande manifestazione della gloria di Gesù, la vita degli apostoli ritorna alla normalità: **la loro vita riprende come prima, anche se non è più la stessa, perché hanno fatto un' altra esperienza in più**.
- Così la "trasfigurazione" non può essere qualcosa di un momento, ma deve continuare sempre: il cristiano non può dirsi mai sicuro, perché è **in continua vigilanza, vaglio e crescita**: per questo la Chiesa ogni anno ci fa ripetere gli stessi percorsi di spiritualità e ci obbliga alla **"formazione permanente"**.